

■ Alla ricerca dell'eccellenza per promuovere la formazione. L'Associazione ingegneri Piacenza (AiPi) ha organizzato una visita alla Dallara Automobili, a Varano de' Melegari in provincia di Parma, per conoscere la storia di Gian Paolo Dallara, ingegnere con illustre carriera alla Ferrari e fondatore nel 1972 dell'azienda, ma soprattutto per scoprire la creatività e le nuove tecnologie che hanno portato l'azienda ad essere un fiore all'occhiello dell'industria italiana di alcune tra le migliori vetture da competizione al mondo in quasi tutte le formule automobilistiche.

Le curiosità dei giovani professionisti, accompagnati dal presidente AiPi, Marieta Moto-

# I giovani ingegneri alla scoperta della Dallara marchio di eccellenza automobilistica italiana

## Visita del gruppo AiPi alla storica azienda di Varano de' Melegari

san, sono state ampiamente soddisfatte e stimolate. «Le nostre strutture rispecchiano lo stesso livello qualitativo di molte squadre di Formula 1 - ha spiegato l'ingegnere Dallara -, l'eccellenza si raggiunge attraverso la continua ricerca e ciò significa investire nell'innovazione e nel lavoro di squadra».

La visita allo stabilimento, preceduta da una presentazione in aula, è stata guidata dall'ingegner Francesco Savi. Il professionista ha spiegato come

la fase di prova sia fondamentale nel processo di progettazione e produzione di vetture da corsa, facendo notare che «Dallara produce le vetture più sicure sul mercato». Altro passaggio determinante, al termine del lavoro di ricerca e sviluppo, è la produzione di un modello in scala della vettura da sottoporre a prove nella galleria del vento. «Un fase - ha continuato Savi - talmente importante che Dallara si è dotata di due 2 gallerie del vento: una per provare modelli in sca-

Il gruppo ingegneri di AiPi, con la presidente Marieta Motosan, nello stabilimento Dallara Auto a Varano de' Melegari



la 40-50% e l'altra per modelli fino al 6% di scala». Aree di ben 8600 metri quadrati, 1000 in più del campo di calcio di San Siro.

«La visita ci ha dato la consapevolezza che in Italia ci sono

modelli d'imprenditoria da seguire e di cui essere orgogliosi per i traguardi raggiunti a livello mondiale», ha commentato l'ingegnere Motosan, presidente di AiPi.